



ALLEGATO

ALL'AVVISO DI SELEZIONE

PER LA PARTECIPAZIONE A ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA (CLINICHE LEGALI, LABORATORI DI APPROFONDIMENTO TEORICO-PRATICO, MODULI DI RICERCA-AZIONE E DI INTERVENTO SOCIALE)

secondo semestre, anno accademico 2025/2026

Presentazione delle attività

Nel secondo semestre dell'anno accademico 2025/2026 si terranno le seguenti attività di didattica innovativa (cliniche legali, laboratori di approfondimento teorico-pratico, moduli di ricerca-azione e di intervento sociale, con particolare riguardo alla promozione dei valori costituzionali)

CLINICHE LEGALI

a) Dal biodiritto ai diritti in biotetica

9 CFU o 6 CFU - Responsabile scientifico dott. Carlo Botrugno

La clinica intende dotare il giurista in formazione di strumenti utili a fare fronte, da un lato, ai problemi posti dal delicato equilibrio tra libertà personale ed esigenze di cura e, dall'altro, alla complessità che presiede alle questioni poste dal progresso in ambito scientifico e tecnologico nella sfera sanitaria. Verrà approfondito il rapporto e la distanza che separa la law in the books dalla law in action, toccando con mano i conflitti, le distorsioni, le negoziazioni intrinseche all'attribuzione di significato giuridico in ambito medico-sanitario ed in particolare la complessità che presiede al rapporto tra l'argomentazione giuridica e le dinamiche proprie dei processi di ethical decision-making in ambito medico e sanitario.

Modalità di svolgimento

La Clinica si suddivide in due parti:

- 1) una parte seminarile della durata di 24 ore;
- 2) l'attività pratica per un impegno complessivo di 150 ore.

Nella prima parte, gli studenti avranno modo di maturare le nozioni essenziali nell'ambito della bioetica e del biodiritto e sviluppare una conoscenza delle principali questioni di bioetica e biodiritto nel panorama contemporaneo, in un'ottica marcatamente interdisciplinare. Saranno presentate le teorie principali e i modelli biogiuridici maggiormente utilizzati per la risoluzione dei conflitti etici in ambito-medico sanitario, e saranno trattate e discusse le principali problematiche che scaturiscono dalla regolazione delle nuove tecnologie in ambito sanitario, così come quelle che derivano dalle discriminazioni e diseguaglianze nell'area della salute.

Tra i contenuti trattati all'interno di questa parte vi saranno:

- I concetti fondamentali e la storia della bioetica;
- I principali strumenti normativi nell'ambito della bioetica a livello internazionale;



Da un secolo, oltre.

- Il diritto alla salute: evoluzione applicativa e caratteristiche principali;
- La bioetica, i giudici e il biodiritto: analisi dei casi giudiziari più rilevanti;
- Le migrazioni internazionali e l'interculturalità: la bioetica dei diritti umani;
- Le implicazioni etico-giuridiche della salute digitale: telemedicina e intelligenza artificiale;
- Le problematiche etico-giuridiche del fine vita;
- La salute riproduttiva, le tecniche di procreazione medicalmente assistita e le questioni relative all'inizio della vita.

La trattazione di questi temi può integrata da incontri con giuristi, professionisti sanitari e specialisti che operano sul campo, la cui testimonianza sarà essenziale per cogliere gli aspetti che separano il diritto nei libri dal diritto in azione, e quindi comprendere le ripercussioni, i conflitti, le negoziazioni e il funzionamento di tutti quei meccanismi che presiedono alla formazione del biodiritto e che hanno conseguenze fondamentali sulla salute e sulla vita dell'individuo.

La formazione teorica può inoltre integrata da incontri a carattere seminariale (nazionali e internazionali) organizzati periodicamente dal Research Unit on Everyday Bioethics and Ethics of Science, il cui obiettivo è approfondire tematiche specifiche e di stretta rilevanza nel panorama bioetico e biogiuridico attuale, attraverso il contributo offerto da studiosi di rilievo internazionale e la collaborazione con istituzioni di ricerca di prestigio.

Nella seconda parte, gli studenti saranno chiamati a mettere in pratica le conoscenze acquisite e le competenze maturate nella formazione teorico-pratica attraverso una serie di attività, tra cui la simulazione di casi concreti di conflitto/negoziazione in ambito etico-giuridico. Attraverso questa metodologia la clinica mira a promuovere le capacità di problem-solving dei partecipanti e la consapevolezza della complessità e della frammentarietà delle questioni e degli interessi sottesi alla tutela delle prerogative fondamentali in ambito bioetico e medico-sanitario.

b) Il contrasto delle discriminazioni istituzionali

9 CFU o 6 CFU - Responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, coordinatrice dott.ssa Bianca Cassai

Il lavoro della clinica si articolerà in tre moduli.

Il primo modulo è organizzato in 8 incontri seminariali di 3 ore, gestiti da docenti, avvocati e giuristi esperti nel diritto antidiscriminatorio, durante i quali saranno affrontate le tipologie di discriminazione possibili e i rimedi forniti dall'ordinamento italiano, alla luce anche del quadro fornito dal diritto dell'Unione europea e dalla giurisprudenza della Corte EDU. Una particolare attenzione sarà riservata alle discriminazioni istituzionali, ovvero quelle operate dalla pubblica amministrazione o dal legislatore, *focus* dell'attività svolta dalle studentesse e dagli studenti nei successivi moduli dell'attività didattica. Inoltre, dato il sempre più sviluppato processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, si dedicherà una parte dello studio – ma anche dell'attività pratica di cui ai successivi moduli – ai fenomeni di discriminazione istituzionale nell'ambito dei nuovi diritti di cittadinanza digitale (es. accesso all'identità digitale SPID) al fine di esplorare come questo nuovo rapporto tra p.a. e privato possa determinare ipotesi di discriminazione nell'esercizio di diritti fondamentali, ponendo problemi di eguaglianza nella nuova società digitale.



Da un secolo, oltre.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all’interno del corso per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Per gli studenti del corso di laurea in “Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza” questa parte sarà integrata nel corso di “Diritto all’inclusione” che si tiene nel secondo semestre del primo anno.

Durante il secondo modulo, *learning by caring*, gli studenti e le studentesse si occuperanno di monitorare e studiare di bandi adottati dai diversi enti pubblici per l’accesso a benefici sociali, servizi pubblici, pubblico impiego, servizi e diritti digitali, e dovranno verificare la presenza di eventuali profili di discriminazione, in particolare con riguardo al fattore (*grounds of discrimination*) della nazionalità/cittadinanza (come nel caso del bando impugnato dalla ODV che ha portato all’istituzione della clinica). Questa attività sarà svolta sotto la supervisione della coordinatrice della clinica e dei giuristi esperti della ODV che gestiscono lo Sportello antidiscriminatorio di secondo livello attivo nell’ambito di alcuni progetti FAMI coordinati dalla Regione Toscana o da ANCI Toscana (attualmente FAMI WE IN Toscana - Work Empowerment INclusion Toscana) a cui partecipano la ODV e/o il Centro di ricerca interuniversitario l’Altro diritto.

Nel terzo modulo, secondo di parte *learning by caring*, sempre coordinato dai giuristi dello Sportello antidiscriminatorio di secondo livello, le studentesse e gli studenti prepareranno le diffide per gli enti che hanno emesso bandi discriminatori, diffide che, ove non venissero accolte, potranno essere trasformate dalla ODV in cause antidiscriminatorie coinvolgendo, nella preparazione delle stesse, le studentesse e gli studenti che le hanno redatte.

Modalità di svolgimento

Calendario

Per le studentesse e gli studenti che non frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, la clinica inizierà dopo l’interruzione pasquale e si articolerà in 8 incontri d’aula di 3 ore che si svolgeranno di norma il giovedì o il venerdì dalle 15.00 alle 18.00. Al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse inizieranno la parte di *learning by caring* che si articolerà nel lavoro di ricerca e selezione dei bandi/normative con profili discriminatori e di preparazione delle diffide che li impiegheranno per un totale di 150 ore.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore seminariali, per chi non frequenta “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, e, per tutti, 150 ore di attività pratica sul campo dedicata all’esame dei bandi e alla redazione delle diffide sotto la guida dei giuristi e degli avvocati delle operatrici dello Sportello antidiscriminatorio di secondo livello. Gli incontri formativi preliminari alla parte pratica inizieranno dopo l’interruzione pasquale e si concluderanno a fine maggio. La parte pratica potrà essere svolta da ogni studente secondo i tempi che ritiene compatibili con la sua attività di studio.



c) La difesa dei diritti dei richiedenti protezione internazionale

9 CFU o 6 CFU – Responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, coordinatrici dott.sse Salomè Archain e Diana Genovese, magistrato Sezione specializzata del Tribunale di Firenze

La clinica legale su “La difesa dei diritti dei richiedenti protezione internazionale” mira ad accrescere le competenze teoriche e pratiche degli studenti e delle studentesse e la loro sensibilità rispetto alle questioni che riguardano la condizione dei richiedenti asilo in Italia.

La clinica mira a dare concretezza al ruolo sociale che l’Università è chiamata a svolgere dalle nuove normative, promuovendo la tutela dei diritti dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale presenti sul territorio.

Gli studenti e le studentesse, al contempo beneficiari e attori del servizio, potranno, sotto la guida del docente e dei tutor, tanto affiancare i giudici della Sezione specializzata immigrazione del Tribunale di Firenze o i funzionari della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze, imparando a redigere le decisioni che spettano ai due organi; quanto svolgere attività volte alla preparazione dei richiedenti protezione internazionale per l’audizione davanti alla Commissione Territoriale e all’esame, collaborando anche alla loro istruzione, dei ricorsi contro le decisioni della stessa Commissione.

La clinica si farà carico di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze e di cimentarsi con, e a creare soluzioni giuridiche per, alcuni dei problemi reali che saranno chiamati ad affrontare una volta laureati.

A questo fine la Scuola di Giurisprudenza e “L’altro diritto centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” hanno stipulato convenzioni:

- a) con il Tribunale di Firenze, per consentire ad alcuni degli studenti e delle studentesse della clinica di collaborare con i giudici impegnati nella definizione dei procedimenti in materia di protezione internazionale;
- b) con la Commissione Territoriale di Firenze, dove le studentesse e gli studenti della clinica collaboreranno con i funzionari impegnati nelle audizioni dei richiedenti;
- c) con vari gestori dei Centri di Accoglienza, dove i richiedenti protezione internazionale sono accolti in attesa della definizione del loro status. In questo modo, le studentesse e gli studenti potranno calarsi di persona nel sistema di accoglienza, verificare il rispetto dei diritti delle persone che vengono prese in carico e collaborare alla loro preparazione all’audizione davanti alla Commissione Territoriale e allo studio di eventuali altri percorsi di regolarizzazione sul territorio nazionale.

Visto l’avvio del progetto S.O.L.E.I.L. (*Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale*) che ha previsto la creazione di due sportelli per la protezione delle vittime di sfruttamento lavorativo presso la sezione specializzata e presso la Commissione Asilo, gli studenti e le studentesse interessati potranno approfondire le tematiche del contrasto allo sfruttamento lavorativo dei richiedenti protezione internazionale.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione seminariale: in questa fase, che durerà circa due mesi (8 incontri settimanali complessivi di 3 ore ciascuno), i docenti terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto dell’asilo e sulle procedure connesse, nonché sulle fonti documentali per la preparazione delle richieste di asilo. *In questa fase insieme agli studenti e alle studentesse*



Da un secolo, oltre.

potranno partecipare in aula anche gli/le operatori/trici dei Centri di Accoglienza del territorio, in modo da avviare una formazione congiunta e uno scambio continuo di esperienze.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all’interno del corso per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Per gli studenti del corso di laurea in “Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza” questa parte sarà integrata nel corso di “Diritto all’inclusione” che si tiene nel secondo semestre del primo anno.

Seconda fase - learning by caring: in questa seconda fase (150 ore complessive) le studentesse e gli studenti potranno scegliere se svolgere l’attività pratica, alternativamente, presso:

- 1) la Sezione specializzata in materia di immigrazione del Tribunale di Firenze dove collaboreranno con i singoli giudici e con i funzionari dell’ufficio per il processo, svolgendo la fase di istruzione del fascicolo, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e la giurisprudenza pertinente per ogni singolo caso. Tale attività sarà facilitata dalla presenza, presso la Sezione, dagli operatori dello sportello S.O.L.E.I.L.;
- 2) la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Firenze, dove parteciperanno alla fase di istruzione della domanda di protezione, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e alle audizioni dei richiedenti asilo, nonché la preparazione per la costituzione in giudizio sui ricorsi contro le decisioni della Commissione. Anche tale attività sarà facilitata dalla presenza, presso la Commissione, dagli operatori dello sportello S.O.L.E.I.L.;
- 3) uno dei Centri di Accoglienza degli enti con cui sono state stipulate convenzioni. Saranno privilegiati per lo svolgimento della formazione sul campo le strutture i cui operatori hanno partecipato alla formazione teorica nelle scorse edizioni della clinica e che hanno quindi già avuto modo di interagire con le studentesse e gli studenti. In questa attività saranno seguiti sia dai tutor universitari che da quelli delle strutture ospitanti.

Durante questa seconda fase tutti gli studenti e le studentesse della clinica si incontreranno periodicamente con i tutor per discutere collettivamente le esperienze avute e confrontarle fra loro.

Calendario

Per le studentesse e gli studenti che non frequentano “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” o “Diritto all’inclusione” la clinica inizierà l’ultima settimana di marzo e si articolerà in 8 incontri settimanali di 3 ore, in giorni e orari che saranno concordati con gli studenti ammessi (preferibilmente il giovedì pomeriggio). La parte pratica inizierà a giugno o a settembre in base alla disponibilità delle sedi scelte. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze di studio.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore di formazione (per chi non frequenta il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”) da svolgersi tra aprile e maggio e, per tutti, 150 ore di attività pratica sul campo da svolgersi o presso un centro di accoglienza, la Commissione Territoriale asilo di Firenze o la Sezione specializzata per l’immigrazione del Tribunale di Firenze.



d) La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale

9 o 6 CFU - Responsabile scientifico prof. Giuseppe Caputo, coordinatrice dott.ssa Maria Cristina Frosali

La didattica di questa clinica si avvarrà della partecipazione di numerosi magistrati di sorveglianza e di funzionari e operatori dell'esecuzione penale. Il primo obiettivo della clinica è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze giuridiche relative all'Ordinamento Penitenziario e ai testi normativi, anche internazionali, che intrecciandosi con esso, configurano il sistema della protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale. Particolare attenzione verrà riservata al tema della protezione del diritto alla salute. Il secondo è quello di offrire agli studenti e alle studentesse, grazie agli incontri con i principali attori del mondo dell'esecuzione penale, un primo sguardo del complesso intreccio tra diritto positivo, diritto giurisprudenziale e pratiche amministrative.

Acquisite le conoscenze teorico-pratiche fondamentali, le studentesse e gli studenti potranno metterle in atto confrontandosi con casi reali, affiancando i giudici di sorveglianza o fornendo informazioni giuridiche ai detenuti all'interno delle carceri toscane o alle persone in esecuzione penale esterna presso l'ufficio UIEPE di Firenze. La clinica offrirà in tal modo l'occasione per conoscere da vicino la realtà del carcere e delle misure alternative, fornendo gli strumenti necessari per imparare a districarsi nel complesso reticolo di pratiche e relazioni sociali che costituiscono il diritto penale in azione, al fine di acquisire consapevolezza del ruolo sociale del giurista.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione seminariale: in questa fase, che durerà circa due mesi (8 incontri settimanali complessivi di 3 ore) a partire dalla fine di marzo, i docenti terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto penitenziario e sulla procedura di sorveglianza, soffermandosi sul sistema di protezione giudiziale dei diritti delle persone private della libertà personale – come riformato a seguito delle condanne all'Italia da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo – nonché sul tema dell'accesso dei detenuti ai diritti fondamentali nella pratica quotidiana. Grazie agli incontri con gli operatori e funzionari, acquisiranno consapevolezza del funzionamento pratico del mondo dell'esecuzione penale e delle sue principali criticità.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" potranno svolgere questa prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Per gli studenti del corso di laurea in "Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza" questa parte sarà integrata nel corso di "Diritto all'inclusione" che si tiene nel secondo semestre del primo anno.

Seconda fase - learning by caring: in questa seconda fase (150 ore complessive) un gruppo di studenti collaborerà con il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, affiancando i magistrati, mentre un altro gruppo affiancherà gli operatori del Centro di consulenza extra-giudiziale dell'Associazione l'Altro Diritto ODV che operano nelle carceri toscane e presso l'Ufficio inter-distrettuale esecuzione penale esterna (UIEPE). Questa possibilità è data dal protocollo di intesa firmato, il 28



Da un secolo, oltre.

marzo 2019, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP), il Centro Interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR) e Altro Diritto ODV. Esso prevede che le studentesse e gli studenti dei corsi in giurisprudenza degli atenei aderenti al Centro interuniversitario possano svolgere dei tirocini formativi all'interno degli istituti penitenziari e, sotto la guida di tutor universitari, assistere i detenuti con informazioni giuridiche sui propri diritti, supportandoli nelle pratiche amministrative relative alla stesura di domande, istanze o reclami indirizzati alla magistratura, alla direzione dell'istituto o ai garanti delle persone detenute.

Il primo gruppo affiancherà i magistrati di sorveglianza nello svolgimento delle attività ordinarie, in particolare nei procedimenti relativi alla protezione giurisdizionale dei diritti delle persone in esecuzione penale e di decisione su misure alternative e permessi premio. Il secondo gruppo, invece, accompagnato da tutors specializzati, sarà chiamato a dare informazioni alle persone detenute, sui loro diritti e sulle modalità di accesso alle misure alternative mediante colloqui diretti ed eventualmente potranno fornire loro supporto nella redazione di istanze al Tribunale di Sorveglianza, in tutte le circostanze nelle quali le stesse istanze possono essere presentate senza l'ausilio di un avvocato.

Nel corso di questa fase, le studentesse e gli studenti svolgeranno incontri settimanali di problem solving, sotto la supervisione dei tutors, per confrontarsi sulle reciproche esperienze e per discutere i casi seguiti nel corso delle attività svolte in carcere o presso il Tribunale.

Calendario

Per le studentesse e gli studenti che non frequentano "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" o "Diritto all'inclusione" la clinica inizierà l'ultima settimana di marzo e si articolerà in 8 incontri settimanali di 3 ore, in giorni e orari che saranno concordati con gli studenti ammessi. La parte pratica inizierà a giugno nelle carceri e a settembre presso il Tribunale di sorveglianza. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze di studio.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore di formazione (per chi non frequenta il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto") da svolgersi tra aprile e maggio e, per tutti, 150 ore di attività pratica sul campo da svolgersi o presso il Tribunale di Sorveglianza o in carcere facendo consulenza giuridica alle persone in esecuzione pena.

e) La protezione dei diritti fondamentali davanti alla Corte Europea dei Diritti Umani (Corte EDU)

9 o 6 CFU - Responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, coordinatrici dott.sse Sofia Ciuffoletti (Unifi) e Daniela Ranalli (Ufficio Esecuzione -Consiglio d'Europa)

La clinica si propone di introdurre studenti e studentesse al sistema di protezione dei diritti da parte della Corte EDU attraverso un approccio clinico in affiancamento a pratici del diritto convenzionale (giurista o giudice della Corte, funzionario del Consiglio d'Europa, avvocato specializzato nel contenzioso di fronte alla Corte). Il lavoro della clinica si articolerà in due moduli di didattica seminariale e uno pratico. Il primo modulo seminariale ha una funzione



prevalentemente introduttiva e mira a fornire le conoscenze di base per la comprensione dei principi fondanti la giurisprudenza CEDU, l'esame della procedura davanti alla Corte, la disamina di alcuni tra i principali diritti tutelati dalla Convenzione. Nel corso di questo modulo, gli studenti analizzeranno per i singoli diritti previsti dalla Convenzione la giurisprudenza più significativa della Corte EDU e le sue strategie interpretative e argomentative. Saranno, poi, analizzate le procedure previste per ricorrere alla Corte. Nel secondo modulo, a partire da alcuni leading case, saranno approfonditi lo sviluppo e il consolidarsi delle linee giurisprudenziali della Corte di Strasburgo. Attraverso lo studio dei casi (case by case analysis), saranno decodificati la 'prassi interpretativa' della Corte e i principi usati a fini ermeneutici, la strategia argomentativa e l'istituto della separate opinion (dissenting e concurring opinion), il ruolo della Corte all'interno dello spazio europeo e transnazionale, il rapporto tra ordinamento interno e ordinamento europeo. Sarà, poi, analizzata la procedura innanzi alla Corte attraverso uno studio delle evoluzioni procedurali e della relazione tra procedura e meccanismi di protezione dei diritti e tra procedura e decisione.

Modalità di svolgimento

La prima fase di formazione (2 moduli seminariali v. sopra) prevede 8 incontri settimanali di 3 ore che inizieranno a metà marzo e si terranno in giorno da concordare con gli studenti tenendo conto dei loro impegni didattici. Per gli studenti del Corso di laurea magistrale che frequentino "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" questo modulo viene incluso nel corso.

In questa fase, si terranno delle lezioni frontali e sarà distribuito il materiale (prevalentemente sentenze Corte EDU) sui vari argomenti trattati nel corso della clinica. I materiali saranno esaminati e discussi nel corso degli incontri della clinica.

Seconda fase pratica – in alternativa sarà organizzato un moot court o lo studio e la predisposizione di una Third Party Intervention.

1) Third Party Intervention: la seconda fase si aprirà con la presentazione di un ricorso in un communicated case sui temi relativi alla tutela dei diritti nei contesti di vulnerabilità e tutela delle minoranze. In questo contesto, dovrà essere affrontato lo studio della questione sottoposta alla Corte e successivamente la predisposizione di un Third party Intervention che sarà poi valutata ed eventualmente effettivamente inviata alla Corte come TPI della Clinica Legale (a fronte di procedura di autorizzazione del Presidente di Sezione della CEDU).

2) Moot Court con impegno complessivo di 150 ore: Questa seconda fase si aprirà con la presentazione di un caso sulla base del quale i/le partecipanti saranno chiamati a redigere un ricorso (in lingua inglese o francese) alla Corte, in modo da tradurre in applicazione pratica quanto appreso sulle procedure, i principi fondanti e i diritti sostanziali tutelati dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Successivamente, le squadre (di 2/3 membri) saranno chiamate alla fase dibattimentale eliminatoria, di fronte a un collegio giudicante istituito ad hoc e composto da giuristi pratici e accademici che lavorano alla Corte di Strasburgo.

Le lingue utilizzate nel corso del Moot Court saranno l'inglese o il francese.



Da un secolo, oltre.

Le 2 squadre che avranno ottenuto il punteggio migliore nella fase eliminatoria discuteranno il caso nella fase finale, di fronte a un tribunale collegiale che simula la Grande Camera della Corte di Strasburgo.

f) La tutela dei diritti degli studenti Unifi cittadini di Paesi terzi

9 o 6 CFU - Responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, coordinatrice dott.ssa Angela Suprano

La clinica legale su “La tutela dei diritti degli studenti di UniFi Cittadini di Paesi Terzi” è finalizzata ad offrire agli studenti partecipanti gli strumenti per tutelare tutti i diritti che consentono una piena integrazione sociale e una vita priva di discriminazioni ai loro colleghi provenienti da Paesi terzi.

Oltre alle questioni relative all’ottenimento e il rinnovo del titolo di soggiorno, gli studenti cittadini di Paesi terzi devono spesso affrontare e superare problemi connessi allo svolgimento di attività lavorativa, all’apertura di un conto bancario/postale, all’ottenimento della carta di identità, all’attivazione lo SPID, ecc.

La clinica mira, dunque, a trasmettere agli studenti che vi partecipano le competenze pratiche e teoriche per supportare i loro colleghi a risolvere i problemi che li riguardano.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase il docente e la coordinatrice terranno delle lezioni (online o in aula) e distribuiranno materiali su tutte le questioni rilevanti per la piena integrazione degli studenti UNIFI cittadini di Paesi terzi.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all’interno del corso per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Per gli studenti del corso di laurea in “Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza” questa parte sarà integrata nel corso di “Diritto all’inclusione” che si tiene nel secondo semestre del primo anno.

Seconda fase - learning by caring: in questa seconda fase le studentesse e gli studenti saranno destinati ad operare presso le residenze universitarie/la segreteria studenti del polo delle scienze sociali dove incontreranno i loro colleghi cittadini di Paesi terzi che si saranno prenotati.

Calendario

Le ore di aula della clinica, per coloro che non frequentano “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, inizieranno a metà aprile. Il calendario dettagliato verrà concordato e condiviso con le studentesse e gli studenti ammessi. Coloro che frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” svolgeranno solo la parte learning by caring.

Piano formativo

La clinica prevede: per chi non frequenta il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, 24 ore (8 incontri di 3 ore) d’aula e, per tutti, 150 ore di attività pratica sul campo da svolgersi presso le residenze universitarie/segreteria studenti. L’inizio della parte learning by caring della clinica è previsto al termine degli incontri d’aula. Gli



studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze.

g) Professionalità e competenze per l'Ufficio per il Processo negli uffici giudiziari

6 CFU - Responsabili scientifici prof.sse Paola Lucarelli e Beatrice Ficarelli

La clinica legale ha come obiettivo quello di permettere agli studenti la conoscibilità sul campo dell'Ufficio per il Processo, così come disciplinato anche dalla più recente disciplina in materia (tra cui il d.l. 80/2021 e il d.lgs. 151/2022). I partecipanti alla clinica entrano in contatto diretto con i giudici e con il personale amministrativo degli uffici giudiziari (tra i quali il Tribunale di sorveglianza e l'Ufficio del Giudice di Pace di Firenze), acquisendo competenze specifiche grazie alla partecipazione attiva alle incombenze giornaliere e alle udienze. In particolare, gli studenti si occupano di una ampia selezione di attività in base alle proprie conoscenze e alle disponibilità degli uffici, tra cui lo studio e l'analisi dei fascicoli, la predisposizione di bozze di provvedimenti, come decreti ingiuntivi e ordinanze di invio in mediazione, ma anche la trascrizione di istanze e provvedimenti per le misure cautelari presso il Tribunale di sorveglianza, la gestione e l'organizzazione dei ruoli. Grazie al contatto diretto con i giudici, gli studenti hanno la possibilità di sperimentare la realtà del diritto e di acquisire competenze trasversali di grande efficacia formativa. Inoltre, per gli iscritti all'ultimo anno dei vari corsi di laurea, sarà possibile svolgere progetti di ricerca per la tesi di laurea presso gli uffici giudiziari, accedendo alle piattaforme disponibili per raccogliere, in regime di rigorosa riservatezza, elementi utili sotto la guida dei referenti scientifici. L'obiettivo della clinica è quindi quello di far acquisire agli studenti la conoscenza delle modalità di gestione della giurisdizione, comprendendo anche le criticità che ne limitano le procedure e sperimentando possibili soluzioni operative. Per facilitare il regolare svolgimento delle attività, la clinica prenderà avvio con una preliminare fase di formazione teorico-pratica mirata ad una adeguata preparazione di tutti i partecipanti.

Modalità di svolgimento

Il laboratorio si svolge in due semestri con inizio a marzo 2026 e termine all'inizio del mese di dicembre 2026, con sospensione dal 1° giugno al 10 settembre (periodo di esami). Dopo una serie di incontri formativi volti alla preparazione degli studenti, da svolgersi in presenza, gli studenti saranno assegnati ai vari uffici. In base alle disponibilità degli uffici e dei partecipanti, ciascuno studente presenzierà presso la sede assegnata un giorno a settimana per cinque ore, dalle 8:30 alle 13:30. Le attività saranno quindi svolte in parte in gruppo e in parte individualmente, sotto la supervisione della Responsabile scientifica e degli Assegnisti che realizzano, tra gli altri, anche il progetto Effigies - Efficienza della Giustizia e Sostenibilità finanziato dalla Fondazione CR Firenze.

h) La costituzione vivente: come si solleva una questione di costituzionalità

6 CFU - Responsabili scientifici proff. Emilio Santoro e Andrea Simoncini, Dott. Matteo Giannelli

La clinica legale si propone di approfondire il ruolo dei giudici e delle parti nel sollevare questioni di legittimità costituzionale. L'attività è finalizzata a fornire ai partecipanti una comprensione teorica e pratica dei meccanismi di accesso alla Corte costituzionale italiana.



Da un secolo, oltre.

Gli studenti e le studentesse saranno coinvolti nella discussione di casi concreti in cui emerge la possibilità di sollevare dubbi di costituzionalità e nella conseguente redazione di atti collegati (ordinanze di rimessione, opinioni amici curiae, ecc.). Durante gli incontri iniziali saranno presenti anche magistrati e avvocati per approfondire il ruolo delle parti nel processo costituzionale. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche e tecniche utili per affrontare casi in cui si pongono dubbi di legittimità costituzionale, comprendendo le dinamiche processuali e i diritti delle parti.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (8 incontri settimanali complessivi da 3 ore ciascuno per un totale di 24 ore), i docenti terranno delle lezioni, con la presenza di magistrati (in 4 degli 8 incontri), e distribuiranno materiali relativi al sollevamento della questione di legittimità e ai problemi relativi alle questioni pregiudiziali.

Seconda fase di formazione: nella seconda parte (75 ore complessive) gli studenti metteranno in pratica le nozioni apprese dovendo scrivere essi stessi una questione di legittimità costituzionale, un amicus curiae o un intervento nel giudizio costituzionale per un caso concreto che verrà valutata ai fini del corso.

Calendario

La clinica prevede 24 ore d'aula per gli studenti e le studentesse che non frequentano il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" o quello di "Diritto dell'inclusione", articolate in 8 incontri d'aula settimanali di 3 ore a partire dall'ultima settimana di marzo. Al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse inizieranno le 75 ore di attività come previsto dal Piano formativo.

Piano formativo

La clinica prevede 24 ore d'aula, per chi non frequenta "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto", e, per tutti, 75 ore ulteriori da suddividersi tra ore di formazione a distanza, attraverso la piattaforma che sarà accessibile dal sito con una password che sarà fornita al corsista all'inizio del corso, ore di ricerca e documentazione offline autocertificate con validazione dei docenti e prova finale. Gli incontri formativi preliminari alla parte pratica si svolgeranno nel mese di maggio.

LABORATORI DI APPROFONDIMENTO TEORICO-PRATICO

i) Distribuzione assicurativa, crisi demografica, innovazione e nuove esigenze di protezione

3 CFU - Responsabile scientifico prof.ssa Sara Landini

Frequenza del Convegno AIBA che si terrà il 23 aprile 2026 presso auditorium della tecnica – Confindustria V.le U. Tupini 65 Roma "Il broker di assicurazioni tra crisi demografica, innovazione e nuove esigenze di protezione" e della summer school "Crescita professionale per gli agenti assicurativi" con la collaborazione di SNA (Firenze ultima settimana di Maggio).

Redazione di un elaborato sui contenuti delle attività convegnistiche e seminariali di cui sopra.

Modalità di svolgimento

25 ore partecipazione al convegno a Roma (incluso spostamento) e summer school;



Da un secolo, oltre.

50 ore a distanza nella redazione dell'elaborato di gruppo e partecipazione a discussion groups.

j) Le “vulnerabilità digitali” nella prospettiva nazionale ed europea. Strumenti processuali di tutela

6 CFU - Responsabile scientifico prof.ssa Paola Felicioni, coordinatori dott.ssa Violette Sirello e dott. Giuliano Merola

Il progetto didattico, attraverso la combinazione di attività di docenza in aula ed esercitazioni mirate all'analisi di casi pratici, è teso a fornire le basi concettuali per una valorizzazione della dimensione europea della giustizia penale in raffronto con la nostra disciplina processuale. Proprio dal contesto europeo emergono nuove categorie di “vittima”, che si possono qualificare come “nuove vulnerabilità”.

Da tempo la riflessione giuridica si interroga sul concetto di “vulnerabilità” la cui portata appare apprezzabile entro una prospettiva multidisciplinare. Proprio da tale ambito visuale emerge una nozione di “vulnerabilità digitale” da intendere come nuova condizione della persona esposta ai rischi connessi all'operare nel contesto tecnologico: è questa fragilità che si intende indagare nello specifico ambito processuale penale nazionale ed europeo.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle disposizioni e ai principali atti di soft law europei a tutela dei soggetti vulnerabili.

Il corso si svilupperà anche attraverso il coinvolgimento degli studenti nella riflessione su sentenze della Corte europea e nella discussione dei casi, entro una prospettiva di consapevolezza della necessità di modifiche strutturali sia di istituti, sia di strumenti di tutela già esistenti nel nostro ordinamento giuridico.

Modalità di svolgimento

Didattica frontale – cinque mezze giornate - per complessive 20 ore.

Le lezioni saranno tenute dai responsabili scientifici e da docenti esterni specializzati in materia.

Ai partecipanti saranno distribuiti in anticipo materiali relativi a ognuno dei temi trattati.

Seguirà l'erogazione di didattica su piattaforma, in specie mediante la fruizione di materiale multimediale funzionale allo studio e alla discussione di casi pratici e di vicende giudiziarie.

Infine, gli studenti saranno chiamati a presentare un elaborato scritto che potrà essere occasione di confronto con i docenti.

k) Simulazione di un processo civile

3 CFU - Responsabile scientifico prof.ssa Ilaria Pagni

La clinica rappresenta un'occasione di formazione ormai consolidata, che permette agli studenti di sperimentare la discussione di un processo in aula e di mettere alla prova in un contesto reale le conoscenze e le competenze maturate nello studio universitario.

La clinica prevede:

- a partire dal mese di marzo 2026, un incontro introduttivo nel quale viene esaminata la traccia e discusso il caso;



Da un secolo, oltre.

- 4 incontri in cui gli studenti, divisi in squadre, fanno le ricerche e iniziano a redigere gli atti del processo sotto la supervisione di avvocati indicati dal Consiglio dell'Ordine;
- un incontro finale cui partecipano tutti gli studenti e i tutor per confrontarsi con le difese avversarie ed esaminare gli atti redatti dalle altre squadre;
- discussione finale della causa davanti al Giudice in un'aula del Palazzo di Giustizia di Firenze, nel mese di maggio 2026.

l) Intelligenza artificiale e metodo giuridico. Uso consapevole degli strumenti digitali nella ricerca e nella pratica del diritto: PatentIAmoci

6 CFU - *Responsabili scientifici prof.ssa Paola Lucarelli, proff. Stefano Pietropaoli e Andrea Simoncini*

Gli studenti partecipanti al laboratorio frequentano lezioni asincrone, sincrone e in presenza, impegnandosi nelle sessioni pratiche su intelligenza artificiale applicata a temi giuridici.

Modalità di svolgimento

Il laboratorio clinico si svolge nel secondo semestre 2025/2026, con inizio a marzo e termine alla fine di maggio; prevede una formazione iniziale asincrona, della durata di 4 ore, sui fondamenti dell'IA, con studio individuale e test finale; una formazione on line sincrona della durata di 6 ore, con studio individuale e test finale; 5 officine giuridiche della durata di 4 ore ciascuna, con studio individuale e test finale.

Al termine sarà rilasciato l'attestato di partecipazione e assegnata la "patente" IA.

m) La gestione giuridica del rischio negli sport in ambiente naturale

6 CFU – *resp. scientifici prof. Alessandro Simoni e prof.ssa Sara Benvenuti, coordinatore dott. Filippo Romoli*

La clinica si propone di offrire un'introduzione ai principali profili giuridici connessi alla gestione del rischio nelle attività sportive svolte in ambiente naturale, con particolare attenzione all'alpinismo/scialpinismo e all'arrampicata su roccia, attraverso una combinazione di attività di docenza frontale ed esercitazioni su casi pratici.

Partendo da un'analisi delle diverse tipologie di rischio e dei principali risvolti legislativi e giurisprudenziali, il percorso affronterà alcuni temi centrali, tra cui:

- regimi di responsabilità applicabili agli incidenti in alpinismo e arrampicata
- guide alpine, i maestri di arrampicata e le altre figure professionali coinvolte;
- rapporto tra rischio e standardizzazione dei materiali tecnici;
- rappresentazione mediatica degli sport del verticale e le strategie comunicative per la riduzione degli incidenti;
- come studio di caso, saranno inoltre discusse le pronunce giurisprudenziali relative a un incidente da valanga (caso di Pila del 2018).

Modalità di svolgimento

La clinica si articola in sei seminari, per un totale di 18 ore di didattica frontale. Le lezioni saranno tenute dai responsabili scientifici, dal coordinatore e da esperti esterni specializzati.



Da un secolo, oltre.

Ai partecipanti saranno distribuiti materiali di approfondimento relativi ai singoli temi trattati, da esaminare prima di ciascun seminario. In aula si svolgeranno esercitazioni guidate, volte a consentire agli studenti di confrontarsi concretamente con le dinamiche della gestione del rischio negli sport di montagna.

È richiesta la partecipazione attiva agli incontri e la redazione di una breve relazione finale contenente riflessioni, idee e proposte di sviluppo sui temi affrontati nel corso della clinica.

MODULI DI RICERCA-AZIONE E DI INTERVENTO SOCIALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROMOZIONE DEI VALORI COSTITUZIONALI

n) I Care – Studiare insieme

3 CFU - Responsabile scientifico prof. Alessandro Simoni

L'attività si propone i seguenti obiettivi: a) offrire una risposta concreta all'esigenza di sostenere le famiglie con figli che frequentano la scuola secondaria di primo grado che ne abbiano bisogno nell'attività quotidiana di svolgere i compiti scolastici, anche attraverso il corretto utilizzo degli strumenti informatici; b) realizzare un'esperienza di volontariato per studenti dell'Università di Firenze che intendano mettere a disposizione alcune ore alla settimana per aiutare ragazzi tra i 13 e i 14 anni di età nello svolgimento dei compiti scolastici; c) stimolare negli studenti delle scuole una sensibilità per i valori dello stato di diritto, fornendo al contempo nozioni di fondo in ambito giuridico e un primissimo orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio, con modalità che tengano conto della possibile varietà dei contesti di provenienza degli studenti (linguistici, sociali, culturali). La partecipazione al progetto garantisce il riconoscimento di 3 CFU per le ore di attività di sostegno educativo, di formazione sulle nozioni giuridiche di base e di sensibilizzazione circa lo stato di diritto, oltre che per la loro preparazione. Cesvot, promotore del progetto, concederà inoltre un bonus di 50 euro per l'acquisto di libri presso la Libreria Campus.

Modalità di svolgimento

Gli studenti selezionati parteciperanno a un campus formativo di due giorni che sarà organizzato da Cesvot. La partecipazione al campus è gratuita e obbligatoria. In questa sede, alla presenza di esperti e docenti nel settore educativo e nel campo della formazione, gli studenti potranno impostare l'inizio delle attività di sostegno educativo. Nel corso del modulo gli studenti proporranno ai ragazzi delle scuole medie iniziative di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione con riferimento ai temi e problemi del diritto nella società. L'attività si svolge nelle aule universitarie e presso le scuole e impegna lo studente per una mezza giornata alla settimana per tutto il periodo di svolgimento dell'attività. Periodicamente, gli studenti si incontreranno per lavorare alla programmazione e progettazione delle cosiddette "pillole di diritto", basate su tematiche e metodologie didattiche da loro scelte.